

## Quante varietà di patate esistono al mondo?

Impossibile dirlo con esattezza, ma sono probabilmente più di 7.000 quelle che si contendono ogni anno una superficie vastissima, intorno ai 20 milioni di ettari, tale da porre la coltivazione della patata al quarto posto per importanza dopo riso, grano e mais. In Europa all'inizio dell'Ottocento (cioè ad oltre duecento anni dalla sua introduzione) si contavano appena una cinquantina di varietà classificate semplicemente in base al colore e alla forma dei tuberi; da allora la continua ricerca di nuove varietà in grado di resistere alle malattie e di garantire rese più elevate ha portato ad una crescita quasi esponenziale del loro numero. Purtroppo in Italia, negli ultimi cinquant'anni, si è assistito alla perdita di moltissime varietà locali e tradizionali, derivate per la maggior parte da vecchie selezioni estere, mentre altri paesi (come Francia, Germania e Regno Unito) hanno saputo conservare in maniera migliore il loro patrimonio varietale, intuendone non solamente il valore agronomico ma anche quello culturale.



L'acquarello dipinto nel 1588 da Philippe de Sivry per il botanico belga Clusius documenta una delle prime varietà di patata introdotte in Europa. Clusius fu il primo a tentare di diffonderne la coltura nel vecchio continente.



**Consorzio della Quarantina**  
Associazione per la Terra  
e la Cultura Rurale

Il Consorzio della Quarantina è impegnato sin dalla sua costituzione nel recupero delle varietà tradizionali di patate dell'Appennino Ligure. Sostiene il mondo rurale, incoraggia l'agricoltura familiare e contadina, promuove il recupero abitativo e produttivo della campagna e della montagna entro i limiti di un'economia conviviale e sostenibile. Tra le numerose iniziative promosse nei suoi primi dieci anni di attività si segnalano: l'organizzazione del *Mandillo da Grappu*, fiera di prodotti organizzata dal 2000 al 2004, e del *Mandillo dei Semi*, giornata di scambio di sementi autoriprodotte che si svolge a Torriglia dal 2007; l'impegno, andato a buon fine, per ottenere una norma che autorizzasse lo scambio delle sementi di varietà da conservazione (Legge 46/2007); la promozione di una campagna popolare per il riconoscimento del lavoro dei contadini e per liberarlo dalla burocrazia; l'organizzazione nel 2008 degli eventi collegati all'Anno Internazionale della Patata ed in particolare dell'Esposizione delle patate dal mondo; la realizzazione di corsi di cucina, agricoltura e artigianato rivolti ai soci sostenitori del Consorzio; la partecipazione a fiere, esposizioni, incontri e convegni dedicati al mondo contadino.

Allestimento Fabrizio Bottari  
Nadia Fontana  
Hanno collaborato Massimo Angelini  
Antonella Brignole

**Consorzio della Quarantina**  
Casella postale 40 - Ufficio GE/06 - 16149 Genova  
Tel. 347 9534511  
[www.quarantina.it](http://www.quarantina.it) - [scrivi@quarantina.it](mailto:scrivi@quarantina.it)



**Parco Naturale  
Regionale  
dell'Aveto**

Via Marrè 75/A - 16041 BORZONASCA (GE)  
Tel. 0185 340311 - fax 0185 343020  
[www.parks.it/parco.aveto](http://www.parks.it/parco.aveto) - [parcoaveto@libero.it](mailto:parcoaveto@libero.it)  
SEDE DI REZZOAGLIO  
Tel. 0185 870171 - fax 0185 871928  
[ENTERPA2c@enterparcoaveto.it](mailto:ENTERPA2c@enterparcoaveto.it)

Stampato su carta certificata  
SMEP 2009



# ESPOSIZIONE

# Patate dal Mondo

# REZZOAGLIO

presso la Sede del Parco dell'Aveto  
Sabato e domenica  
26-27 settembre · 8,30-12,30/14,30-18,30



## Tradizionali Liguri



Nel corso dell'Ottocento la coltura della patata si è diffusa progressivamente su tutta la montagna ligure; delle numerose varietà che si alternarono in quel secolo sui seminativi dell'entroterra ne sono giunte sino ai giorni nostri solo una

piccola parte, grazie alla passione di quanti hanno continuato per anni a riprodurle nei loro terreni, resistendo alla tentazione di rimpiazzarle del tutto con le nuove varietà commerciali.

## Native Sudamericane

La patata si coltiva sulle Ande da oltre 7.000 anni, cioè da quando le comunità rurali addomesticarono alcune tra le numerose specie selvatiche ancora oggi presenti sulle montagne dell'America Meridionale. Le papas native sorprendono per la vivacità dei colori e per le forme inconsuete dei tuberi: appartengono ad otto diverse specie del genere Solanum e hanno dato vita ad un numero incredibilmente elevato di varietà tradizionali, conservate tenacemente dai campesinos: oltre 600 nel solo dipartimento di Huancavelica, nel cuore delle Ande peruviane, per ognuna delle quali esiste una particolare preparazione culinaria...



## Britanniche

Sono gli esploratori Raleigh e Drake ad introdurre i primi tuberi di patata nei paesi anglosassoni verso la fine del Cinquecento, ma è solo a partire dalla fine del Settecento che la sua coltivazione assume un grande rilievo. Nel secolo successivo, in seguito alla diffusione della peronospora che in Irlanda causa una grave carestia, si sviluppa un'intensa attività di ricerca volta ad ottenere nuove selezioni in grado di resistere al terribile fungo: la mostra ripercorre l'opera pionieristica dei produttori anglosassoni.



## Francesi

Verso la fine del Settecento il botanico Parmentier riesce a diffondere la coltura della patata in Francia, dopo aver sconfitto con fatica i pregiudizi che ancora circondavano il tubero. In meno di un secolo vengono generate moltissime nuove varietà, passando così dalle 12 descritte da Parmentier alle 630 catalogate da Vilmorin nel 1882. Diverse associazioni di rilevanza nazionale tutelano da tempo quanto resta dell'antico patrimonio varietale transalpino, riuscendo persino ad ottenere in alcuni casi (Ratte, Bonnotte de Noirmoutier) un notevole successo commerciale.



## Tedesche

Anche la Germania dispone ancora di un certo numero di patate tradizionali, conservate da istituti di ricerca e coltivatori appassionati. Molte altre sono andate perdute in seguito all'introduzione delle varietà cosiddette "di gran reddito", create verso la fine dell'Ottocento da valenti selezionatori tedeschi come Richter e Paulsen e dall'ungherese Agnelli: i loro incroci superproduttivi in pochi anni hanno invaso i mercati sementieri europei favorendo l'abbandono delle antiche varietà, non in grado di competere con le nuove sia in termini di resa che di resistenza alle malattie.



## Svizzeri

La Fondazione "Pro Specie Rara" custodisce un centinaio di varietà di patate presenti da tempo sul territorio elvetico; molte di queste possono considerarsi tradizionali e ad ogni primavera vengono messe a disposizione dei soci che possono così contribuire alla loro conservazione.



## Italiane

Il fatto che la prima selezione ottenuta per incrocio in Italia risalga solamente al 1950 testimonia lo scarso interesse che la ricerca varietale ha suscitato nel nostro paese. Forse è proprio per questo motivo se ancora negli anni Quaranta del secolo scorso oltre un terzo della coltura è rappresentato da vecchie varietà locali, ben adattate al territorio in cui vengono coltivate ma di limitate capacità produttive, soprattutto a causa della cattiva qualità dei tuberi destinati alla semina: negli anni Sessanta, difatti, la loro presenza è divenuta ormai quasi ovunque irrilevante.



## Altri Paesi

La patata si coltiva in oltre cento paesi di ogni continente e la FAO, celebrandone nel 2008 l'Anno Internazionale, punta su un suo deciso incremento produttivo per contrastare l'emergenza della fame nel mondo, aggravata dalla recente impennata dei prezzi dei cereali. Completano l'esposizione varietà provenienti da Stati Uniti, Spagna, Belgio, Olanda, Norvegia, Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina, Isole Canarie, Tibet.



### PROVENIENZA DELLE VARIETÀ ESPOSTE

ARSSA Abruzzo; ARSSA Calabria; Bioland Bauernhof Karsten Ellenberg, Germania; Centro International de la Papa, Perù; Consorzio della Patata Rossa di Ceticca, Arezzo; Consorzio della Quarantina, Genova; Ingrid's Potatoes, Germania; Irish Seed Savers, Irlanda; Leibniz Institut IPK, Germania; Lucile Jégat - Tomodori.com, Francia; Pep Palau - Forum Gastronomic Girona, Spagna; Pro Specie Rara, Svizzera; SASA, Scozia; Seed Savers di Civiltà Contadina, Italia.

### AZIENDE CONSERVATRICI

Maggiolo, Davagna  
Mooretti, Santo Stefano d'Aveto  
Sciaccaluga, Torriglia  
Villa Rocca, Rezzoaglio